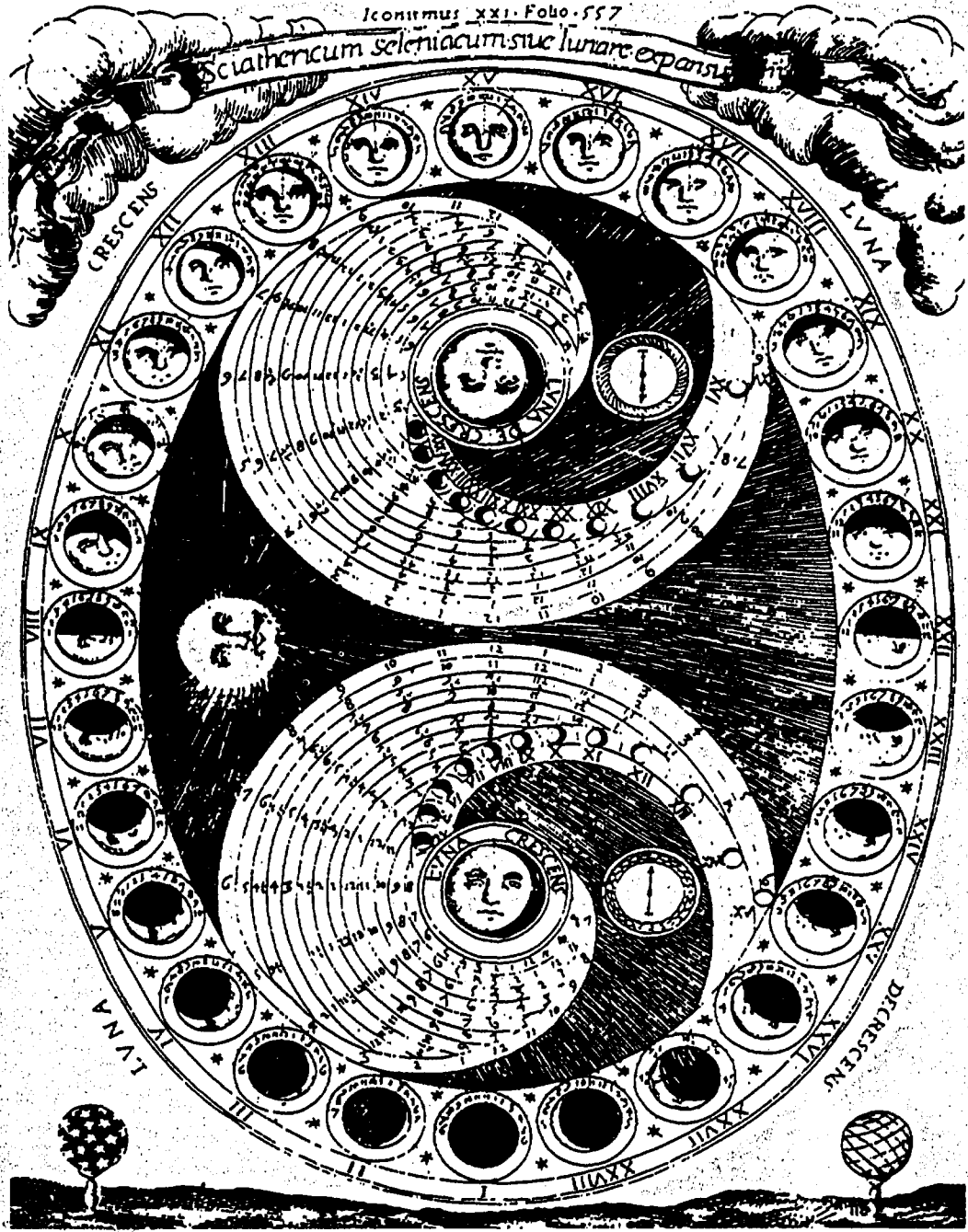


L'INTERVISTA. Con l'Unità gli atti del processo per eresia. Ne parliamo con Umberto Curi

Chi è, veramente, Galileo Galilei? La storia antica ce lo propone nelle vesti di eroe. L'eroe dei tempi moderni. Che nasce nell'anno in cui scompare Michelangelo Buonarroti, il 1564. E muore nell'anno in cui nasce Isaac Newton, il 1642. Che porta a battesimo la «nuova scienza». E per le sue limpide idee è sottoposto al più ingiusto e umiliante dei processi. Ma chi è veramente Galileo? Chi leggerà il Processo a Galileo. Storia di un errore, libro curato, molto bene, da Alceste Santini, che L'Unità pubblica domani, non avrà dubbi. Più che un eroe, autore indomito di gesta epiche, Galileo è un uomo capace, pur tra mille contraddizioni, di suscitare scandalo. Di smuovere le acque ferme e limacciose di molti stagni. Quello della scienza. Quello della teologia. E, non ultimo, lo stagno della filosofia.



metodo scientifico astrattamente considerato una funzione quasi carismatica. Altro che inventore del «metodo», dunque. Il nostro, quando opera da scienziato, non si lascia imbrigliare da nulla. E in questo modo menava e menava scandalo. La sua profonda fede nella matematica è però innegabile. In questo senso, Curi, è un platonico, che guarda alla natura come a un libro scritto da Dio nel linguaggio della matematica, o un archimedeo, che utilizza la matematica come strumento d'indagine? «Si può rispondere in due modi a questa osservazione. Che è giusto quanto hanno sottolineato alcuni studiosi in tempi recenti: Galileo è più archimedeo che platonico. Perché egli non si comporta come chi ha fede assoluta nella traducibilità matematica della struttura intera dell'universo. Non attribuisce alla matematica un valore metafisico. Ma, da archimedeo, le attribuisce un significato quasi ingegneristico, da strumento della fisica. Però, ecco la seconda osservazione, bisogna riconoscere che, se diluiamo il significato forte della parola, un certo platonismo in Galileo c'è. Nel senso che egli è convinto della possibilità di individuare strutture e schemi razionali nell'indagine. Per certi versi Alexander Koyré ha ragione quando scrive che la nascita della scienza moderna può essere considerata un ritorno a Platone. Purché però si faccia del platonismo un qualcosa di così generico e indeterminato che, in fondo, di Platone resti veramente poco.»

Il giudizio su Galileo

«Un simbolo? No, uno scienziato moderno: intraprendente, proiettato nel nuovo, attento a difendere le sue conquiste». Con «Processo a Galileo. Storia d'un errore» a cura di Alceste Santini torniamo sullo «scandaloso» Galilei.

Carta d'identità

Umberto Curi è nato a Verona nel 1941. Professore ordinario di Storia della filosofia moderna e contemporanea presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Padova. È inoltre Direttore del Gramsci Veneto e membro del Direttivo della Biennale. Tra i suoi libri più importanti: «Sulla "scientificità" del marxismo» (Feltrinelli, 1979); «Pensare la guerra» (Dedalo, 1985); «L'opera di Einstein» (Spazio Libri, 1990); «Kosmos. La cosmologia oggi tra scienza e filosofia» (Spazio Libri, 1990); «I limiti della politica» (Franco Angeli, 1992). A Galileo è dedicato un capitolo del suo volume «La linea divisa. Modelli di razionalità e pratiche scientifiche nel pensiero occidentale» (De Donato, 1983).

be univocamente e rigorosamente attento. Al contrario si comporta proprio nei termini descritti da Einstein, quando dice che all'epistemologo interessato alle pure forme della metodologia, lo scienziato appare un opportunista senza scrupoli. Perché solo lo scienziato sa dove gli fa male la scarpa. Dove intervenire per ottenere risultati. E per ottenerli quei risultati, contamina metodi ed impostazioni, rinunciando a qualsiasi fedeltà ad una presunta ortodossia metodologica. Vedi, così come Galileo è scandaloso rispetto al suo tempo, perché fa di Aristotele la base per innovare piuttosto che per ritornare al passato, così è scandaloso per il nostro tempo. Perché mostra, ante litteram, l'insussistenza di talune interpretazioni molto rigide che tendono ad attribuire al

Firenze propone i «bot culturali»

L'idea di lanciare un prestito internazionale per trovare denaro da destinare ai beni culturali fiorentini non è nuova. Ma finora è rimasta un'idea. La rilancia l'assessore alla cultura del Comune di Firenze, il democristiano Pierluigi Ballini, che ha dichiarato che proporrà i «Bot della cultura» al neoministro per i beni culturali Domenico Fisichella, di Alleanza nazionale, oltre a ricordargli gli impegni già sottoscritti dal Governo con l'intesa città-stato dell'aprile '93. Sempre ieri a Firenze è entrata ufficialmente in attività l'associazione degli Amici degli Uffizi, fondata dopo l'attentato del 27 maggio '93 e destinata a sostenere il museo fiorentino. Come esordio gli Amici hanno presentato un «capriccio» architettonico del settecentesco Pannini, per il quale stanno raccogliendo fondi in modo che venga acquisito dalla Galleria.

Per Valéry una mostra a Genova

«La nuit de Gènes, l'universo poetico di Paul Valéry», è la mostra che si aprirà venerdì a Genova, nel palazzo del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, alla presenza degli esponenti del partito. Verranno esposti dei manoscritti delle maggiori opere di Valéry e quelli di suoi contemporanei come Gide, Mallarmé, Rilke, Breton. Sarà esposto anche il manoscritto originale del romanzo di Huysmans «A rebours». Accanto, opere di Reni, Delacroix, Degas, Manet, De Chirico (tra gli altri) su miti cari allo scrittore, da quello di Narciso a quello di Orfeo.

1944: Salerno capitale della Svolta

Salerno fu capitale d'Italia in un momento fondamentale della nostra repubblicana. La celebre Svolta attraverso la quale Palmiro Togliatti annunciò alla pregiudiziale antimarxista della sinistra, rappresentò il primo segnale di rinascita civile, politica e culturale del paese. Questa una delle ragioni all'origine delle celebrazioni che la città di Salerno ha indetto per il cinquantenario. «È da quel momento - recita ancora il comunicato del sindaco di Salerno - che la vita democratica si riappropriò di un aspetto fondamentale: il confronto tra le forze politiche». Le manifestazioni si svolgeranno dal 28 luglio al 21 settembre e vedranno la presenza di storici e politici, mostre e gare sportive.

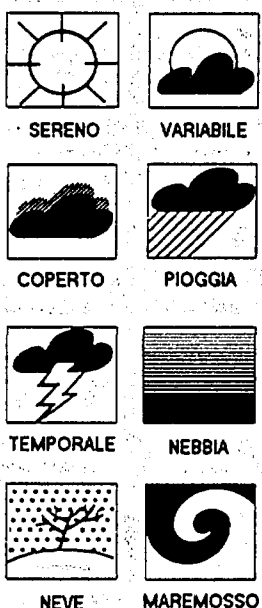
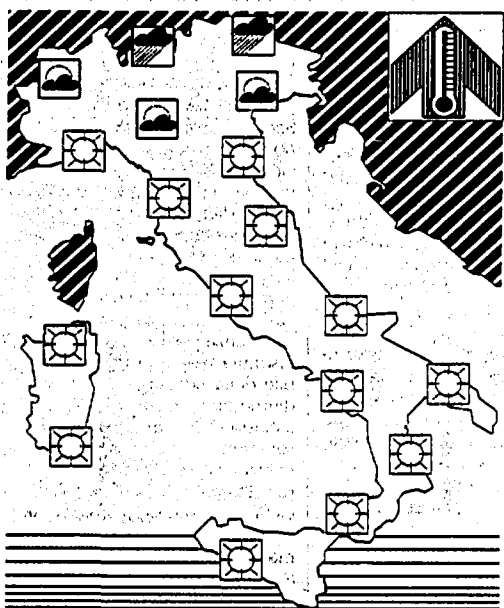
È di Firenze il ritratto di Cucchi

La fotografia che ritrae l'artista Enzo Cucchi al lavoro apparsa ieri sulla pagina d'arte de L'Unità è di Rodolfo Fiorenza. Per un errore la didascalia è saltata.

è il prototipo dello scienziato opportunisto senza scrupoli di cui parlano Feyrabend e, soprattutto, Einstein. Perché, con buona pace della interpretazione popperiana di quello che dovrebbe essere il metodo della razionalità scientifica, Galileo è di volta in volta realista e idealista, platonico e aristotelico, scettico e dogmatico. Adotta una pluralità di strumenti per raggiungere i suoi scopi, senza restare legato all'immagine, si un pochino olografica, che molto spesso ancora oggi si tende ad accreditare di lui come inventore di un metodo a cui si sareb-

PIETRO GRECO

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sul nostro Paese continua a giungere aria calda dall'Africa settentrionale. Una debole perturbazione estesa dall'Algeria al nord Italia si muove verso levante, ma la nuvolosità più consistente interesserà più direttamente le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con possibilità di locali precipitazioni che sulle regioni settentrionali potranno assumere carattere temporalesco. Al centro e al sud cielo in genere sereno con addensamenti sulle regioni centrali ove, sui rilievi, durante il pomeriggio, si svilupperanno delle nubi temporalesche.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

MARI: generalmente mossi.

VENTI: ovunque deboli di direzione variabile con rinforzi di brezza lungo i litorali.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bozzone	13 26	L'Aquila	9 29
Verona	14 24	Roma Urbe	16 30
Trieste	17 23	Roma Fiumic.	14 30
Venezia	15 22	Campobasso	18 28
Milano	15 25	Bari	16 38
Torino	14 22	Napoli	17 32
Cuneo	13 22	Potenza	18 29
Genova	17 27	S. M. Leuca	18 28
Bologna	15 29	Reggio C.	18 29
Firenze	14 28	Messina	20 29
Pisa	14 27	Palermo	23 38
Ancona	13 21	Catania	13 30
Perugia	17 27	Aighero	17 33
Pescara	12 23	Cagliari	19 32

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	8 18	Londra	11 17
Atene	17 28	Madrid	13 22
Berlino	10 20	Mosca	3 15
Bruxelles	12 17	Nizza	17 21
Copenaghen	8 11	Parigi	13 20
Ginevra	14 21	Stoccolma	7 17
Helsinki	2 9	Varsavia	7 11
Lisbona	17 17	Vienna	12 22

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000
6 numeri	L. 625.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45x30)

Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000

Finestrella 1* pagina ferialte L. 4.100.000

Finestrella 1* pagina festiva L. 4.800.000

Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000

Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti. Ferialte L. 635.000

Ferialte L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800.

Partecip. Lutto L. 9.000. Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 8688750-833888.1

Bologna 40131 - Via de' Carracci 19 - Tel. 051 / 6347161

Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063

Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale SPI / Roma, via Boreale 6, tel. 06 / 35781

SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02 / 6769258-6769327

SPI / Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051 / 6033807

SPI / Firenze, V.le Giovine Italia 17, tel. 055 / 2343106

Stampa in fac-simile

Telestampa Centro Italia, Ornicola (Ag.) - via Colle Marcanelli, 58/B

SABO, Bologna - Via del Toppezziere, 1

L'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità.

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.